

Gazzetta del Sud 15 Marzo

Bunker sotto una villa di lusso. Sigilli a un altro covo di Zagaria.

CASERTA. Nonostante uno spazio vitale di pochi metri quadrati, Michele Zagaria era in grado di comunicare con l'esterno attraverso un sistema di comunicazione abusivo esteso in quasi tutto il territorio del comune di Casapesenna, con ramificazioni anche nel vicino paese di San Marcellino, in modo da essere avvisato con largo anticipo dell'arrivo delle forze dell'ordine. Anche per questo la latitanza del boss dei Casalesi è durata oltre 15 anni. Il sistema di cavi sotterranei, creato da un professionista, probabilmente un ingegnere non ancora individuato dagli investigatori, aveva la sua origine nel bunker nascosto nella villa di Giovanni Garofalo, oggetto ieri mattina di sequestro preventivo da parte dei finanzieri del Gico di Napoli guidati dal colonnello Roberto Prospero. Garofalo, 39 anni, è attualmente detenuto al carcere duro nel penitenziario di Opera (Milano) per estorsione, danneggiamento, detenzione e porto abusivo d'armi, reati commessi avvalendosi delle condizioni previste dal 416 bis (associazione mafiosa); soprattutto è ritenuto dalla Dda un fiancheggiatore di Zagaria, cui avrebbe dato rifugio durante la sua latitanza.

Il bunker era già stato scoperto nei mesi scorsi dalle forze dell'ordine che avevano fermato Garofalo e altri sette presunti esponenti del clan; ieri, con il sequestro preventivo dell'intero immobile, è partito l'iter che terminerà con la confisca. La villa è da autentici "Paperoni": 502 metri quadrati disposti su tre livelli per un valore, ha accertato la Finanza, di quasi un milione di euro. Una sproporzione evidente emersa dopo il fermo di Garofalo avvenuto nell'aprile del 2011. Nell'ampia tavernetta, dietro un muro coperto da un mobile, è sistemato il bunker, una stanza minuscola dove è presente una porticina che introduce in un cunicolo nel quale è posto il montacarichi collegato con il bagno ubicato al piano superiore della villa.

F. D.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS